



Stefania Campo
Deputata Movimento 5 Stelle
Assemblea Regionale Siciliana

XVII LEGISLATURA

INTERROGAZIONE N.728
(risposta scritta)

DATA 06.03.19

CHIARIMENTI SULLE SELEZIONI PER CONTRATTI A TEMPO INDETTI DA ARPA SICILIA

Al Presidente della Regione, all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

con avvisi di selezione per contratti a tempo determinato pubblicati sulla GU n.8 del 29-01-2019 4a serie speciale Concorsi ed Esami, il direttore generale di Arpa Sicilia ha reso noto la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Arpa Sicilia di diversi avvisi di selezione per contratti a tempo determinato afferenti varie categorie e profili;

nello specifico sono stati indetti avvisi di selezione per contratti a tempo determinato per un totale di 38 posti da impiegare nelle attività di cui al protocollo di intesa tra Arpa Calabria, Arpa Sicilia ed Arpa Basilicata per l'attuazione di piani di monitoraggio di cui all'accordo operativo ex art. 15 della legge 241/90 e ss.mm.ii. attuativo dell'art. 11 "programmi di monitoraggio" del D.L.vo n. 190/2010 di recepimento della direttiva 2008/56/CE (direttiva quadro sulla Strategia Marina);

rilevato che

è stato osservato dalle organizzazioni sindacali come i decreti del Direttore generale con repertorio dal numero 39 al 44 del 25/01/2019 di approvazione dei bandi per i concorsi pubblici in esame presenterebbero fondati e gravi vizi di legittimità che, in forza di legge, ne renderebbero nulli i loro effetti e quindi l'esecutività;

non è citato alcun atto dell'Agenzia di approvazione, previo espletamento delle formalità sindacali, del Piano triennale del fabbisogno assunzionale 2019 – 2021, poiché si fa riferimento al "Decreto 350 del 03/07/2018 che dovrà essere aggiornato quale piano dei fabbisogni, non appena saranno emanate le linee di indirizzo da parte della Giunta Regionale" e, pertanto, ancora non esistente;

non è riportato l'atto del Dipartimento dell'Ambiente (Organo vigilante) di approvazione del Bilancio economico di previsione del 2019, nonché quella del bilancio economico di previsione pluriennale triennio 2019–2021 di cui al DDG n. 576 del 31/10/2018;

qualora l'approvazione del Bilancio dell'Agenzia non fosse ancora rilasciata dall'Organo vigilante, nei summenzionati decreti non sono citati neanche gli estremi dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio. In mancanza di tali adempimenti formali, di fatto, il bilancio dell'Agenzia e, quindi la sua attività, è pressoché bloccata;

lascia perplessi che un atto amministrativo a firma del Direttore generale (nota prot. n. 77322 del 18/12/2018) possa essere interpretato quale autorizzazione ad assunzioni in deroga a precise norme di legge sulla materia (v. ad es. art. 35 e 36 del Dlgs 165/2001 e s.m.i. nella parte in cui trattano del Piano triennale delle assunzioni);

non sono rinvenibili nel corpo del testo dei decreti summenzionati i visti di regolarità contabile del Dirigente l'ufficio finanziario dell'Agenzia, il parere del Collegio dei revisori dei conti e gli estremi di approvazione dei decreti da parte dell'Organo vigilante, che di fatto, data la natura degli atti (assunzioni), ne impediscono l'esecutività;

considerato che

desta inoltre non poche perplessità l'utilizzo di fondi comunitari, e cioè quelli previsti per la direttiva quadro sulla Strategia Marina, per l'indizione di un bando di "Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n.3 posti di dirigente, vari profili, con rapporto di lavoro a tempo determinato e a tempo pieno", approvato con DDG n.41 del 25/01/2019;

dei 3 posti dirigenziali messi a concorso, due sono riservati a dirigenti ambientali, ruolo tecnico, con rapporto di lavoro a tempo pieno e determinato da impiegare nel coordinamento delle attività di pianificazione/programmazione, tecnico scientifiche, laboratoristiche e di campo, e in particolare un posto per dirigente ambientale – biologo, e uno per dirigente ambientale – chimico;

non si comprendono le ragioni per le quali sia stata inserita espressamente la figura professionale del biologo, escludendo tutte le altre figure (come ad esempio i laureati in Scienze Ambientali o Scienze Naturali), che attualmente svolgono attività di natura tecnico ambientale attinenti ai compiti istituzionali di ARPA Sicilia, come anche richiesto al punto 1.3 del bando in oggetto;

l'art.13 comma 5 del bando allegato al D.D.G. n. 41 del 25/01/2019 prevede che la graduatoria generale degli idonei rimanga efficace per un termine di 36 mesi (art.35 comma 5 ter Dlgs 165/2001) dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpa Sicilia per eventuale copertura di posti per i quali il concorso è stato bandito, presso una delle sedi di lavoro dell'Agenzia (sede centrale e Strutture Territoriali), e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili, e comunque nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno di personale determinata ai sensi dell'articolo 39 comma1, della legge n.449/1997;

pertanto, secondo il punto precedente, pur essendo il bando previsto esclusivamente per ricoprire uno specifico ruolo in un preciso progetto che riguarda la Marine Strategy, si specifica espressamente che, al termine del concorso, sarà stilata una graduatoria di idonei, valida per 3 anni, dalla quale si potrà attingere per eventuali esigenze legate genericamente ad attività istituzionali di ARPA Sicilia;

risulta dunque manifestamente ingiusta e immotivata l'esclusione dal bando di coloro che, pur avendo i requisiti, non hanno ritenuto di partecipare per mancanza delle sole competenze

specifiche sull'ambiente marino, nonché di coloro che siano in possesso di lauree equipollenti e affini a quella in biologia;

per sapere

se non ritengano necessario intraprendere azioni volte alla verifica della legittimità degli avvisi di selezione pubblicati sulla GU n.8 del 29-01-2019 4a serie speciale Concorsi ed Esami, anche al fine di prevenire l'insorgere di contenziosi e criticità suscettibili di ripercuotersi negativamente sull'attività dell'ente;

se non ritengano opportuno verificare, in particolare, la compatibilità dell'utilizzo dei fondi comunitari in esame per il reclutamento di figure dirigenziali, come da DDG n.41 del 25/01/2019;

se non s'intenda valutare se i titoli di studi richiesti per alcune figure dirigenziali, con l'irrazionale esclusione di altri equipollenti, siano stati di fatto indicati per favorire qualcuno ed escludere altri, con conseguente violazione dei principi costituzionali di eguaglianza e di imparzialità della P.A.;

se i decreti del Direttore Generali che approvano i relativi bandi risultavano già approvati dal Dipartimento dell'Ambiente (Organo vigilante), così come previsto dal regolamento ARPA vigente, prima della pubblicazione degli avvisi di selezione in Gazzetta Ufficiale;

quali iniziative s'intenda complessivamente adottare per assicurare che i criteri di selezione e di attribuzione dei punteggi risultino pienamente ed effettivamente ispirati a criteri di trasparenza, buon andamento, parità di trattamento e non discriminazione.

Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza

Firmatari: **Campo Stefania**, Cancelleri Giovanni, Cappello Francesco, Ciancio Gianina, Sunseri Luigi, Foti Angela, Di Caro Giovanni, Mangiacavallo Matteo, Palmeri Valentina, Siragusa Salvatore, Tancredi Sergio, Trizzino Giampiero, Zafarana Valentina, Zito Stefano, Pagana Elena, De Luca Antonino, Pasqua Giorgio, Di Paola Nunzio, Marano Jose, Schillaci Roberta.